



Segretario Generale della Giustizia Amministrativa

Ufficio unico contratti e risorse

**LAVORI DI REVISIONE DECENNALE ED
ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO ANTINCENDIO
DI SPEGNIMENTO A GAS A SERVIZIO DI
PALAZZO SPADA
CIG 8332500486**

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

ing. Claudio Vecchi

PROGETTISTA e D.L.:

ing. Michele Primavera

COORDINATORE SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:

ing. Michele Primavera

DATA: giugno 2020

AGG:



Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa

Ufficio Unico Contratti e Risorse

**LAVORI DI REVISIONE DECENNALE ED ADEGUAMENTO
DELL'IMPIANTO ANTINCENDIO DI SPEGNIMENTO A GAS A
SERVIZIO DI PALAZZO SPADA.**

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

CIG: 8332500486

IMPORTO LAVORI: € 149.000,00

di cui:

A. Lavori soggetti a ribasso d'asta € 145.000,00

B. Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso € 4.000,00

Articolo 1 - Oggetto e Importo dell'Appalto

1. L'appalto, che verrà stipulato all'esito della trattativa diretta MEPA, ha per oggetto l'affidamento gli interventi necessari per lavori di revisione decennale ed adeguamento dell'impianto antincendio di spegnimento a gas a servizio di palazzo spada.

Prioritariamente occorre eseguire la revisione decennale di n.47 bombole da 80 l + 2 bombole pilota da 10 litri, occorre effettuare la ricarica dell'agente estinguente su n. 2 bombole da 80 l, e spostare n. 6 bombole da 80 l di circa 5 m. Infine dovranno essere svolte le prove di tenuta degli ambienti e una verifica generale dell'impianto ai fini del rilascio della DIRI.

2. L'importo complessivo stimato dell'appalto, da valutarsi a misura, ammonta ad euro 155.020,00 IVA esclusa di cui:

- € 145.000,00 quale importo dei lavori soggetto a ribasso;
- € 4.000,00 quale importo degli oneri della sicurezza non soggetto a ribasso
- € 6.020,00 quale importo delle somme a disposizione dell'Amministrazione per eventuali prestazioni in economia e rimborso materiali, non soggetto a ribasso.

L'incidenza della manodopera è stata stimata in € 52.150,00 pari al 35 % dell'importo lavori.

Articolo 2 - Riferimenti Normativi

Di seguito vengono indicati i principali riferimenti normativi:

- D.M. 10.03.1998 Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro - Art. 4 "Controllo e manutenzione degli impianti e delle attrezzature antincendio".
- D.lgs 09.04.2008 n. 81 - Allegato IV, Cap. 4 "Misure contro l'incendio e l'esplosione", comma 4.1.3. - D.M. 20.12.2012 Regola tecnica di prevenzione incendi per gli impianti di protezione attiva contro l'incendio installati nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi.

Norme UNI - UNI EN - UNI CEN/TS – UNI CEN/TR (Principali di riferimento)

- serie UNI EN 54 Sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio
- UNI 9795:2010 Sistemi fissi automatici di rivelazione e di segnalazione allarme d'incendio - Progettazione, installazione ed esercizio
- UNI 11224:2011 Controllo iniziale e manutenzione dei sistemi di rivelazione incendi.
- UNI 11280:2020 Controllo iniziale e manutenzione dei sistemi di estinzione incendi ad estinguenti gassosi
- serie UNI EN 12094 Sistemi fissi di lotta contro l'incendio - Componenti di impianti di estinzione a gas
- serie UNI EN 15004 Installazioni fisse antincendio - Sistemi a estinguenti gassosi

Articolo 3 - Iscrizione Ditta e Descrizione dei lavori

La Ditta affidataria deve possedere l'iscrizione **Lettera "G"** del D.M.37/08: **impianti di protezione antincendio**. Inoltre deve di aver realizzato e/o eseguito revisione programmata di almeno n. 10 impianti di spegnimento a gas nell'ultimo quinquennio.

Di seguito si riepilogano le principali lavorazioni che saranno meglio dettagliate nella relazione tecnica, nel computo metrico estimativo e negli elaborati grafici:

A. revisione programmata e collaudo secondo norma UNI 11280-2020 di bombole comprendente:

- Esecuzione di tutte le verifiche previste nelle fasi di sorveglianza e controllo
- Pulizia interna delle tubazioni mediante soffiatura con gas compresso e smontaggio degli ugelli
- Smontaggio delle bombole e dei connettori di collegamento al collettore
- Smontaggio dei connettori della linea pneumatica di attuazione
- Smontaggio del collettore di raccolta gas contenuto nelle bombole
- Smontaggio delle valvole di non ritorno e delle valvole di ritegno
- Smontaggio delle valvole direzionali e loro attuatori
- Smontaggio dalle bombole delle valvole di scarica e loro attuatori
- Sostituzione delle valvole di scarica ed attuatori con prodotti conformi alle norme tecniche pertinenti
- Ricollauda idraulico delle bombole secondo la legislazione vigente da parte del Centro di ricarica e/o collaudo qualificato
- Sostituzione delle valvole di ritegno e non ritorno con prodotti conformi alle norme tecniche pertinenti
- Sostituzione dei connettori (scarica ed attuazione) con prodotti conformi alle norme tecniche pertinenti
- Pressatura idraulica del collettore di raccolta gas o sostituzione contenuto nelle bombole o sostituzione. Si raccomanda di eseguire la prova idrostatica nell'officina del fabbricante, ove possibile
- Sostituzione delle guarnizioni di tenuta (ove applicabile)
- Controllo della funzionalità e leggibilità degli indicatori di pressione
- Sostituzione e/o ricarica dell'agente estinguente
- Ripristino delle condizioni iniziali

La movimentazione e il trasporto dovrà avvenire rispettando i protocolli per le merci pericolose ADR (sia per i mezzi che per il personale - il tutto a carico della ditta affidataria - compreso nella presente voce).

Le bombole in numero di 47, caricate con gas IG541, hanno capacità di 80 litri, pressione di carica a 15°C di 300 bar e peso lordo di circa 150 kg.

B. prova DOOR FAN TEST:

realizzazione della prova DOOR FAN INTEGRITY TEST nei locali serviti dall'impianto di spegnimento secondo la normativa vigente UNI 11280, comprensiva delle prestazioni degli operai necessari e di un tecnico specializzato oltre che dell'utilizzo dell'apparecchiatura necessaria per la prova. Al termine della prova deve essere rilasciato il rapporto attestante l'esito della stessa con indicazione degli interventi da eseguire per adeguare i locali alla normativa;

C. verifica impianto e rilascio dichiarazione di rispondenza:

dovranno essere eseguite tutte le verifiche sull'impianto esistente ai fini del rilascio della dichiarazione di rispondenza ai sensi dell'art. 7 c.6 del D.M. 37/08 completo dei relativi elaborati grafici e schede per la manutenzione. Nel quadro economico è stato inserito l'importo di € 6.020,00 per prestazioni in economia, rimborso materiali ed eventuali prestazioni specialistiche.

Articolo 4 – Documentazione contrattuale

Ai fini dell'esecuzione del contratto di appalto l'operatore economico dichiara di aver visionato, valutato ed accettato i seguenti documenti:

- Elaborati grafici;
- Computo metrico estimativo ed elenco prezzi;
- Relazione tecnica
- Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Eventuali varianti di carattere qualitativo e quantitativo al progetto, così come previste dall'art. 106 del D.Lgs. n 50/2016, saranno valutate, in carenza di prezzi di contratto, con i prezzi e le modalità di cui alla citata Tariffa prezzi 2012 della Regione Lazio approvata con Deliberazione Giunta Regionale n. 412 del 6 agosto 2012 o con la formulazione di nuovi prezzi determinati dalla Direzione Lavori d'intesa con il Responsabile del Procedimento. Tutti i nuovi prezzi sono soggetti al ribasso d'asta e ad essi si applica il disposto di cui all'art. 106, comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016.

Articolo 5 - Verbali di consegna, ultimazione dei lavori e collaudo

Il Direttore dei lavori comunicherà all'appaltatore il giorno e il luogo in cui dovrà trovarsi per la consegna dei lavori, che sarà certificata mediante formale verbale redatto in contraddittorio. La consegna deve avvenire nel termine di cui all'art. 5 comma 1 del D.M. MIT 49/2018.

Qualora l'appaltatore non si presenti nel giorno stabilito, gli verrà assegnato un termine perentorio, non inferiore a giorni 3, trascorso inutilmente il quale, la Stazione appaltante avrà il diritto di risolvere il contratto e di incamerare la cauzione, fermo restando che ove l'esecutore si presenti per la consegna dei lavori, la decorrenza del termine contrattuale sarà quella della prima convocazione.

All'atto della consegna dei lavori, l'appaltatore dovrà esibire le polizze assicurative contro gli infortuni, i cui estremi dovranno essere esplicitamente richiamati nel verbale di consegna.

I lavori dovranno iniziare immediatamente e a ogni modo non oltre 15 giorni dal sopra citato verbale. Nel caso di ritardo nella consegna imputabile all'appaltatore verrà applicata, per ogni giorno di ritardo, l'apposita penale prevista nell'art. 14. In caso di ritardo oltre i 30 giorni, il contratto potrà essere risolto per grave inadempimento, fatta salva l'applicazione delle ulteriori penali e del maggior danno.

Salvo i casi di forza maggiore, la consegna può essere posticipata dal Direttore dei lavori di 60 giorni rispetto al termine sopra citato. Nel caso, decorso anche tale eventuale termine, essa non avvenga per causa imputabile all'Amministrazione si applica l'art. 5 comma 4 del DM MIT 48/2018.

L'appaltatore è tenuto, altresì, a trasmettere all'Amministrazione, prima dell'effettivo inizio dei lavori e comunque entro cinque giorni dalla consegna degli stessi, la documentazione dell'avvenuta denuncia agli Enti previdenziali (inclusa la Cassa Edile) assicurativi ed infortunistici comprensiva della sua valutazione circa il valore percentuale minimo e massimo del personale che si prevede di impiegare nell'appalto. In caso di inadempienza, alla suddetta denuncia provvederà direttamente il Direttore dei lavori e all'appaltatore verranno applicate le penalità previste nell'art 14 del presente capitolato.

Lo stesso obbligo fa carico all'Appaltatore o, in caso di inadempienza al Direttore dei Lavori, per quanto concerne la trasmissione della documentazione di cui sopra da parte delle proprie imprese subappaltatrici, cosa che dovrà avvenire prima dell'effettivo inizio dei lavori e comunque non oltre dieci giorni dalla data dell'autorizzazione, da parte dell'Amministrazione, del subappalto.

Prima dell'inizio dei lavori, l'Appaltatore dovrà presentare alla Direzione Lavori una proposta di programma dei lavori operativo dettagliato.

La sospensione totale dei lavori può essere disposta dal Direttore dei lavori e per il tempo strettamente necessario, nei casi di cui all'art. 107, commi 1 e 2. Qualora la sospensione, o le sospensioni totali durino per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori stessi, o comunque quando superino sei mesi complessivi, l'esecutore può chiedere la risoluzione del contratto senza indennità; se la stazione appaltante si oppone, l'esecutore ha diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti.

Nel caso di sospensione solo parziale, ai sensi dell'art. 107, comma 3, d.lgs. n. 50/2016, l'appaltatore è tenuto a proseguire i lavori eseguibili, la Direzione lavori potrà ordinarne la sospensione, disponendone la ripresa quando siano cessate le ragioni l'hanno determinata.

Le contestazioni dell'Appaltatore, in merito alle sospensioni dei lavori, devono essere iscritte, a pena di decadenza, nei verbali di sospensione e di ripresa dei lavori.

Con la ripresa dei lavori sospesi parzialmente, il termine contrattuale di esecuzione dei lavori di conseguenza è incrementato.

La sospensione dovrà risultare da regolare verbale, compilato dal Direttore dei Lavori, se possibile con l'intervento dell'esecutore. Qualora, per circostanze particolari, l'appaltatore, durante il periodo di sospensione, volesse lasciare nel cantiere in tutto o in parte macchinari ed attrezzature, dovrà farne

richiesta scritta al Direttore dei Lavori per ottenere il relativo benestare. In tal caso non spetta all'appaltatore alcun compenso.

Nei gli altri casi di sospensione non rientranti in quelli di cui all'art. 107 commi 1,2 e 4, l'amministrazione è tenuta a corrispondere all'esecutore gli interessi legali sul 10% delle spese generali rapportata alla durata dell'illegittima sospensione.

L'ultimazione dei lavori deve essere tempestivamente constatata e verbalizzata ovvero comunicata per iscritto dall'appaltatore al direttore dei lavori, il quale provvede, entro cinque giorni dal ricevimento della comunicazione ad effettuare, previa formale convocazione dell'appaltatore, il relativo accertamento in contraddittorio sottoscritto anche dall'appaltatore e a trasmetterlo, per competenza, al Responsabile del Procedimento per la relativa conferma.

Entro sessanta giorni dalla data del certificato di ultimazione dei lavori il direttore dei lavori redige il conto finale e lo trasmette al responsabile del procedimento, unitamente a propria relazione.

Considerato l'importo dell'appalto, ai sensi dell'art. 102 comma 2 il certificato di collaudo è sostituito dal certificato di regolare esecuzione rilasciato dal Direttore dei Lavori entro tre mesi dall'ultimazione dei lavori.

Articolo 6 - Durata dell'appalto

La durata dei lavori è prevista in 60 giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna.

Articolo 7 - Garanzie e assicurazioni a carico dell'impresa

1. A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi inerenti il contratto, all'esito della stipula dell'ordinativo, l'operatore economico aggiudicatario costituirà un deposito cauzionale, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs n. 50/2016, pari al 10 % dell'importo contrattuale con efficacia temporale fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione, secondo le modalità dell'art. 93 del D.Lgs n. 50/2016, fatti salvi gli eventuali incrementi previsti per il ribasso effettuato sull'importo stimato dall'amministrazione e l'eventuale riduzione di cui al comma 7, ove ne ricorrano i presupposti ivi previsti.
2. Ai sensi dell'art. 103, comma 7, del d.lgs n. 50/2016, l'appaltatore è obbligato a costituire prima della stipula del contratto una polizza assicurativa che tenga indenne la Stazione Appaltante da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori con i seguenti massimali:
 - € 500.000,00 per i danni subiti dalla stazione appaltante (rischi di esecuzione);

- € 500.000,00 per danni causati a terzi

La copertura di tale polizza decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione dei lavori.

Articolo 8 - Piano di Sicurezza

L'Appaltatore prima della consegna dei lavori e, in caso di consegna ad urgenza entro 5 gg. dalla data fissata per la consegna medesima, dovrà presentare, qualora non presentate precedentemente, le eventuali osservazioni e/o integrazioni al Piano di Sicurezza e di coordinamento reso ai sensi dell'art. 100 del d.lgs 81/2008 come modificato dal d.lgs. 106/2009 e ss.mm.ii., allegati al progetto, nonché il Piano Operativo di Sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, da considerare come piano complementare di dettaglio del PSC.

È altresì previsto che prima dell'inizio dei lavori, ovvero in corso d'opera, le Imprese esecutrici possano presentare al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori proposte di modificazioni o integrazioni al piano di sicurezza e di coordinamento loro trasmesso al fine di adeguarne i contenuti alle tecnologie proprie dell'impresa, sia per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese nel piano stesso.

Il Piano della Sicurezza, così eventualmente integrato, dovrà essere rispettato in modo rigoroso. È compito e onere dell'Impresa appaltatrice ottemperare a tutte le disposizioni normative che la concernono e che riguardano le proprie maestranze, mezzi d'opera ed eventuali lavoratori autonomi cui essa ritenga di affidare, anche in parte, i lavori o prestazioni specialistiche in essi compresi.

Articolo 9 - Strutture dedicate alla gestione del contratto

Di seguito sono indicate le strutture e le figure professionali di cui l'Amministrazione e l'Appaltatore dovranno dotarsi per la gestione e l'esecuzione del Contratto di Fornitura.

8.1 Struttura dell'Amministrazione

La Stazione Appaltante ha individuato:

- L'ing. **Claudio Vecchi** quale **Responsabile Unico del Procedimento e Responsabile dei Lavori** ovvero il responsabile e unica interfaccia, degli aspetti contrattuali e procedurali con l'Appaltatore, previsti dalla documentazione del presente Appalto. Inoltre, il R.U.P. autorizza il pagamento delle fatture da parte dell'Amministrazione.
- Il consegnatario **Sig. Marco D'angelo** quale **Supervisore dell'Amministrazione**: titolare del coordinamento delle attività lavorative;

- L'ing. **Michele Primavera** quale **Direttore dei Lavori (D.L.)** nominato dall'Amministrazione con l'incarico di verifica e controllo della corretta e puntuale esecuzione delle prestazioni.
- L'ing. **Michele Primavera** quale **Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione (C.S.E.)**

8.2 Struttura dell'Appaltatore

- **Direttore tecnico** che dovrà essere assegnato in conformità a quanto prescritto nell'art. 13, comma 3, lett. a del DM 154/2017;
- **Capo Cantiere:** operaio addetto al coordinamento delle maestranze e delle lavorazioni in cantiere.

Le suddette figure, dovranno comunicare per iscritto l'accettazione dell'incarico loro conferito, specificando esplicitamente di essere a conoscenza degli obblighi loro derivanti dal presente Capitolato.

Articolo 10 – Subappalto

Attesa la natura delle lavorazioni dell'appalto in oggetto non è consentito il subappalto sulla prestazione principale.

Articolo 11 - Modalità di pagamento

Considerata la natura e la limitata durata dell'appalto il pagamento avverrà in un'unica soluzione, all'esito del collaudo finale.

La fattura elettronica deve fare espresso riferimento al contratto e contenere gli elementi di seguito descritti: **denominazione Ente:** Uffici Amministrativi del Consiglio di Stato e dei Tribunali Amministrativi Regionali; **codice fiscale.:** 80427570587 denominazione ufficio: **Ufficio per la Gestione delle Risorse Materiali e Servizi Generali** codice univoco ufficio: **G105F5**; CIG. 8332500486.

Il pagamento è eseguito entro 60 giorni dalla data di rilascio del certificato di pagamento da parte del R.U.P., mediante bonifico bancario sul conto corrente dedicato alle commesse pubbliche, appositamente indicato dalla O.E. affidatario, ai sensi della legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s. m. i.

A tal fine il RUP rilascia detto certificato entro 7 giorni dal certificato regolare esecuzione finale con esito positivo. Il suddetto termine di pagamento rimane sospeso dal giorno dell'inoltro del certificato all'O.E. al giorno della ricezione della fattura sulla Piattaforma di pagamento.

La fattura deve, se del caso, indicare l'importo totale, la ritenuta dello 0,50% - da calcolarsi sull'imponibile - e l'importo complessivo da corrispondere. La somma corrispondente alla ritenuta dello 0,50% è svincolata nei modi e nei tempi previsti dall'art. 30, comma 5 bis, d.lgs. 50/2016.

L'appaltatore, sotto la propria esclusiva responsabilità, rende tempestivamente note all'Amministrazione le variazioni che si dovessero verificare circa le modalità di accredito di cui sopra. In difetto di tale comunicazione, anche qualora le variazioni fossero pubblicate nei modi di legge, la Società non potrà sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi nei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.

Articolo 12 – Clausole generali

Nell'accettare i lavori sopra designati l'Appaltatore dichiara:

- di aver valutato, nel formulare l'offerta, parte integrante del presente capitolato, tutte le circostanze generali, particolari e locali e gli elementi che influiscono tanto sul costo dei materiali quanto sul costo della mano d'opera, dei noli e dei trasporti in generale, sia sull'esecuzione dei lavori che sulla determinazione della propria offerta;
- di aver preso conoscenza delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto, smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione, nonché gli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, assicurazione, condizioni di lavoro, previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;
- di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme contenute nel presente capitolato tecnico, nonché i documenti ivi richiamati;
- di aver correttamente adempiuto, all'interno della propria azienda, agli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

L'Appaltatore non potrà quindi eccepire, durante l'esecuzione dei lavori, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, tranne che tali nuovi elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal codice civile.

Con l'accettazione dei lavori l'Appaltatore dichiara implicitamente di avere la possibilità e i mezzi necessari per procedere all'esecuzione degli stessi secondo i migliori precetti dell'arte e con i più aggiornati sistemi costruttivi.

Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti in materia di lavori pubblici e in particolare:

- il D. Lgs. 50/2016 e la L. 14 giugno 2019, n. 55 di conversione del D.L. n. 32/2019, denominato "Sblocca Cantieri";
- il regolamento generale approvato con DPR n. 207/2010 – parte vigente;

- il D.lgs. 81/2008 e s.m.i.

Articolo 13 - Oneri vari

Sono a carico dell'appaltatore, senza diritto ad alcun compenso, i seguenti oneri:

- Le spese di copie cianografiche, fotostatiche e fotografiche, dei disegni inerenti l'appalto;
- L'attività di verifica del corretto funzionamento dell'impianto;
- Le spese per verifiche e prove richieste dal Direttore dei lavori.
- Acquisizione a proprie cura e spese ed in tempo utile all'esecuzione degli interventi i permessi ed autorizzazioni per l'accesso alle zone a traffico limitato (ZTL), previste dai regolamenti comunali, tenendo indenne l'Amministrazione da qualsivoglia addebito e/o contestazione da parte delle Autorità competenti
- Il rilascio della dichiarazione di conformità dell'impianto, rilasciata ai sensi del Decreto n. 37 del 22 gennaio 2008 da soggetti in possesso dei requisiti tecnico-professionali di cui all'art. 3 della stessa legge.

Articolo 14 - Penali

Le trasgressioni alle prescrizioni generali del presente Capitolato, la mancata o ritardata osservanza degli ordini del Direttore dei Lavori, la lentezza nella esecuzione dei lavori, la deficienza di organizzazione, il danneggiamento dei manufatti e materiali dell'Amministrazione, saranno passibili di penalità.

Le penalità saranno applicate ai sensi del D. Lgs. 50/16 e calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 1 per mille e il 2 per mille dell'ammontare netto contrattuale in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo e non possono, comunque superare il 10% di detto ammontare. Nel caso in cui si raggiunga il suddetto limite del 10%, l'Amministrazione potrà risolvere il contratto per grave inadempimento.

In particolare verranno applicate le seguenti penalità:

- per il ritardo rispetto al termine di inizio dei lavori: applicazione di una penale giornaliera pari al 1 per mille dell'importo contrattuale dell'appalto;
- per il ritardo rispetto ai termini di ultimazione dei lavori: applicazione di una penale giornaliera pari al 2 per mille dell'importo contrattuale dell'appalto;
- per ogni ritardo rispetto agli ordini di servizio impartiti dal Direttore dei Lavori: applicazione

di una penale giornaliera pari al 1 per mille dell'importo contrattuale dell'appalto;

- per inosservanza alle norme di sicurezza e igiene sul lavoro e al controllo del personale in cantiere: applicazione di una penale giornaliera pari al 1 per mille dell'importo contrattuale dell'appalto;

Articolo 15 - Risoluzione del contratto

Il contratto può essere immediatamente risolto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del c.c. e dell'art. 108 del D. Lgs. 50/16 mediante semplice comunicazione scritta al verificarsi di una qualunque delle ipotesi di seguito elencate:

- inosservanza degli obblighi indicati nel presente capitolato;
- gravi e reiterate inadempienze e inottemperanze in relazione a quanto riportato nel presente documento;
- inadempimenti gravi ripetuti nel corso dell'esecuzione del contratto;
- violazione del divieto di cessione;
- subappalto;
- cessazione dell'attività dell'impresa aggiudicataria ovvero assoggettamento della stessa a concordato preventivo, a fallimento, a sequestro o pignoramento, o altra procedura comportante la prosecuzione dell'attività sotto la direzione di un curatore, un fiduciario o un commissario che agisce per conto dei suoi creditori, ovvero di liquidazione;
- raggiungimento del massimo applicabile delle penali, come previsto nell'art. 14.

Articolo 16 - Recesso

L'Amministrazione si riserva il diritto di recedere per giusta causa, qualora intervengano trasformazioni di natura tecnico – organizzative rilevanti ai fini ed agli scopi dei servizi oggetto del presente contratto, nonché per motivi di interesse pubblico, che saranno specificatamente motivati nel provvedimento di recesso del contratto, dandone semplice preavviso al fornitore contraente, almeno 30 gg prima, mediante comunicazione scritta inviata tramite PEC.

In tutti i casi di recesso, il contraente dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, a far data dalla data di efficacia del recesso, assicurandosi che tale cessazione non comporti alcun danno all'Amministrazione.

La società ha diritto al pagamento delle prestazioni correttamente effettuate in base al contratto fino al momento della comunicazione del recesso.

La società rinuncia, in tutti i casi di recesso, ora per allora ad ogni ulteriore compenso o rimborso, in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 c.c.

Articolo 17 - Cessione del contratto, cessione del credito

1. È fatto assoluto divieto all'affidatario di cedere, a qualsiasi titolo, il Contratto, a pena di

nullità della cessione stessa.

2. In caso di inadempimento da parte del contraente degli obblighi di cui al presente articolo, l'Amministrazione, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di risolvere di diritto il Contratto.
3. È possibile la cessione dei crediti maturati dall'affidatario nei confronti dell'Amministrazione nel rispetto dell'art. 106, comma 13, del d.lgs. n. 50/2016; la stessa deve essere preventivamente notificata alla stazione appaltante e si intende accettata qualora non venga espressamente rifiutata con comunicazione da notificarsi al cedente e al cessionario entro 45 giorni dalla notifica. Resta fermo quanto previsto in tema di tracciabilità dei flussi finanziari nelle condizioni generali.

Articolo 18 - Controversie

Le controversie che dovessero insorgere tra le parti in relazione all'interpretazione, esecuzione e risoluzione del contratto, saranno risolte dall'Autorità Giudiziaria Ordinaria di Roma, previo esperimento del tentativo di accordo bonario, ai sensi dell'art. 204, d.lgs. n. 50/2016.

Il RUP

L'Appaltatore

Allegati al presente atto per la trattativa diretta:

1. Relazione tecnica (allegato 1)
2. Elaborati grafici (allegato 2);
3. Piano di sicurezza e coordinamento e relativi allegati (allegato 3);
4. Computo metrico estimativo (allegato 4);
5. Elenco Prezzi (allegato 5)
6. Determina approvazione progetto definitivo (allegato 6);

INDICE

Articolo 1 - Oggetto e Importo dell'Appalto	2
Articolo 2 - Riferimenti Normativi	2
Articolo 3 - Iscrizione Ditta e Descrizione dei lavori	3
Articolo 4 – Documentazione contrattuale	4
Articolo 5 - Verbali di consegna, ultimazione dei lavori e collaudo	4
Articolo 6 - Durata dell'appalto	6
Articolo 7 - Garanzie e assicurazioni a carico dell'impresa	6
Articolo 8 - Piano di Sicurezza	7
Articolo 9 - Strutture dedicate alla gestione del contratto	7
Articolo 10 – Subappalto	8
Articolo 11 - Modalità di pagamento	8
Articolo 12 – Clausole generali	9
Articolo 13 - Oneri vari	10
Articolo 14 - Penali	10
Articolo 15 - Risoluzione del contratto	11
Articolo 16 - Recesso	11
Articolo 17 - Cessione del contratto, cessione del credito	11
Articolo 18 - Controversie	12